

Servizi alla persona e alle politiche familiari

Un'attività preziosa e nascosta di cui vale la pena sapere di più → **Pag. 2**



Lavori Pubblici in progresso

Una panoramica dei lavori in corso e in partenza a Nembro → **Pag. 4**



Via Ronchetti: bella e sicura

Iniziano in gennaio i lavori di riqualificazione → **Pag. 6**



*Auguri di feste belle e serene
da tutta l'Amministrazione Comunale*

SERVIZI ALLA PERSONA

Servizi alla persona e alle politiche familiari

Un'attività preziosa e nascosta di cui vale la pena sapere di più

Quando ognuno di noi cerca di valutare nel suo complesso un'amministrazione comunale, passa inconsapevolmente attraverso una tentazione: valutarla soprattutto a seconda della visibilità di ciò che ha fatto o sta facendo. Se il Comune costruisce, per esempio, un palazzo pubblico o sistema strade e marciapiedi, allora si dice subito: "Va bene, mi piace" o se non si è d'accordo: "Non mi convince, non mi va". Il giudizio, insomma, vien fuori facilmente perché si tratta di qualcosa che ho davanti agli occhi, ed è ancora più spontaneo quando l'opera realizzata mi riguarda o mi sta a cuore. Diverso è quando invece il Comune fa qualcosa che non vedo, non tocco con mano o qualcosa che non mi interessa.

Ebbene, le attività che il Comune fa come servizi alle persone e alle famiglie, quasi sempre appartengono proprio alle attività meno visibili, perché si rivolgono soprattutto a persone o a famiglie che stanno attraversando momenti particolarmente problematici: un figlio che non fa giudizio, un disabile da seguire, un anziano con una malattia che gli toglie l'autosufficienza, e così via. Tutti eventi che sappiamo essere, purtroppo, più reali di quanto ci piacerebbe pensare, e che anche a Nembro non fanno sconti: solo che non ce ne accorgiamo, se non li vediamo o non ci toccano da vicino. E di questa categoria di eventi non se ne parla mai in piazza, si tende a tenerli nascosti (chi li ha) o ad evitarli (chi non li ha).

Ecco, questo è il motivo da cui nasce l'incontro con l'assessore ai Servizi alla Persona e alle Politiche Familiari, per cercare di sollevare almeno un poco il velo di pudore che giustamente circonda questo argomento, e per capire se Nembro su questo settore c'è o non c'è.

Porgiamo a Isa Lenzi, assessore, proprio questa prima questione.

Isa Lenzi Sì, devo dire che Nembro su questo tema è un paese particolarmente attento. È evidentemente una nostra tradizione, un nostro modo di essere che trova riscontro in una marea di iniziative che noi chiamiamo



Isa Lenzi, assessore alle politiche familiari

solitamente caritative, che cercano di andare incontro alle necessità del nostro prossimo. Le associazioni, ricche di anni e di esperienza, lo stanno a dimostrare. Caritas, S. Vincenzo, CIF, per citarne solo alcune, sono realtà veramente attive sul territorio, dove fanno un gran bene. E sono associazioni in alcuni casi molto ben organizzate, con capacità di analizzare, decidere e gestire progetti o situazioni.

Domanda Se queste associazioni hanno già progetti e modalità di lavoro propri e sono ben efficienti, a voi come Comune cosa resta da fare?

Isa Molto, perché le nostre attività sono davvero tante, come puoi vedere scorrendo la nostra Carta dei Servizi. Tuttavia non ti voglio fare un semplice elenco di tutto ciò che facciamo, ma in questa nostra chiacchierata vorrei farti capire bene soprattutto una cosa: che pensare di intervenire da soli per risolvere una situazione di necessità fosse anche soltanto per una persona, è spesso molto difficile. Serve quasi sempre l'intervento di più organizzazioni, e i servizi sociali di Nembro sono una istituzione chiave in questi casi, ma tutte sono poi chiamate ad operare insieme, ognuna per il settore in cui sa fare bene il pro-

prio lavoro.

D. Potresti spiegarti meglio? Cosa vuol dire che devono intervenire più organizzazioni?

Isa Ti faccio un esempio molto concreto. Metti che da noi si presenti qualcuno che non riesce più a seguire un proprio familiare affetto da Morbo di Alzheimer, primo perché è una malattia costosa da seguire e lui non ha un reddito che glielo consente, e secondo perché, lavorando, non sa come custodire il malato. Ci si potrebbe aspettare che il Comune gli dia il denaro necessario, ma non è così, o perlomeno non è solo così. Ti elenco, per capirci bene, le fasi di questo ipotetico intervento:

- per prima cosa si muove l'assistente sociale del Comune, che fa visita alla famiglia per rendersi conto delle sue reali necessità;

- una volta compreso il problema l'assistente informa la famiglia di tutto ciò che possono fare concretamente il Comune, l'ASL e la Regione; si tratta normalmente di informazioni preziose, perché chi non ha mai attraversato questa dolorosa esperienza, non le sa;

- infine vengono spiegati quali sono i compiti del medico di famiglia.

D. Si ferma tutto a livello informativo?

Isa No, la famiglia viene aiutata a stendere le domande di assistenza per



il proprio caso a tutti gli organismi appena elencati, e se non ne ha la capacità le domande vengono preparate dal nostro servizio.

D. Che tipo di richieste si possono fare in questo caso?

Isa In questo caso si potrebbero chiedere una forma di assistenza a domicilio e un contributo economico di sostegno alla famiglia. Tuttavia, ed è adesso che rispondo alla tua domanda di prima, tutto questo non basta ancora. In questi casi c'è infatti sempre bisogno di un qualcosa che vada oltre la sussistenza, pur primaria naturalmente. È qui che noi chiediamo l'intervento della rete di volontariato o di vicinato. È in questo momento che intervengono quelle associazioni di cui ti ho già parlato, per integrare o migliorare il servizio pubblico che, va detto, non sarebbe in grado da solo di arrivare ovunque.

D. Hai parlato di vicinato. Cosa vuoi dire esattamente?

Isa Faccio riferimento all'altra grande ricchezza di Nembro: la disponibilità di singoli o di famiglie, di prendersi carico dei problemi di un proprio vicino, appunto, per cui genericamente si parla di rete di vicinato. Sarebbe meglio dire che è la disponibilità di seguire da vicino chi ne ha bisogno, non è detto economicamente, ma dedicando tempo, attenzioni, facendo visite, seguendo la persona durante il suo breve o lungo stato di necessità. Io sono ammirata della quantità e qualità di ciò che si fa a Nembro in questo modo umile, senza che nessuno lo sappia. Posso affermare che il nostro Comune senza queste presenze silenziose e attive, potrebbe fare di meno di ciò che invece riesce ad offrire ai propri cittadini.

D. Devo darti ragione. Parlavo tempo fa con un giovane fuggito da una zona di guerra, che nei primi tempi ha vissuto "facendo la cerca", come diceva nel suo gergo. Ora ha un buon lavoro e si è stabilito tra noi. Mi diceva appunto che tra i suoi compagni, quando si accordavano su dove andare "alla cerca", c'era chi diceva: "Io vado a Santa Teresa di Calcutta".

Isa E cioè?

D. Voleva dire che veniva a Nembro! Questo è come ci percepisce chi è nel-

la necessità, e tu ora me lo confermi con altre esperienze. Certo, non posso chiederti degli esempi reali, ma mi puoi però dire quali sono le necessità oggi più pressanti a Nembro e quanto impegno vi chiedono?

Isa Sì, abbiamo tenuto registrato il numero degli interventi di quest'anno e il tempo che è stato loro dedicato, insieme a molti altri parametri, e tutto è stato poi condensato in uno studio che ci dice che al primo posto come numero di persone in difficoltà vengono gli anziani, seguiti da disabili e da minori. C'è anche un disagio generico che non può essere definito con precisione, ma che mette in crisi la famiglia, e che viene al terzo posto. Però in termini di ore di lavoro prestate, e quindi di energie umane che il Comune ha messo a disposizione, al primo posto viene la "multiproblematicità", parolona per indicare coloro che hanno più di un problema, ad esempio tossicodipendenza e carcere, oppure alcooldipendenza e una salute precaria. Poi vengono gli anziani e quindi i minori. Un'altra cosa ci dicono i numeri: che la gran parte delle energie di cui disponiamo viene dedicata a problemi sempre più complessi. Un numero lo dimostra: l'11% di persone in difficoltà, ci ha richiesto il 58% di tutto il nostro tempo, e cioè un basso numero di situazioni ci ha chiesto più della metà delle nostre energie. Famiglie disgregate, chi è appena uscito dal carcere, giovani che non sanno "prendersi in mano", sono tutti portatori di problematiche difficili e impegnative.

D. Non mi hai detto nulla sugli extracomunitari in termini di disagio. C'è qualche motivo?

Isa Non ho detto nulla perché non hanno manifestato difficoltà maggiori o diverse da quelle dei nembresi. Per loro sono stati attuati dei supporti importanti, come ad esempio la scuola di lingua italiana per le donne, perché possano inserirsi loro e le loro famiglie nella nostra comunità. Permessi di soggiorno e ricongiungimenti familiari sono le loro difficoltà maggiori, curate dallo Sportello Amico.

D. In altra occasione ti ho sentito parlare anche di abitazioni...



Isa Sì, a causa di famiglie a basso reddito che hanno difficoltà ad affrontare gli affitti di oggi, che spesso non sono alla loro portata. La risposta è stata data con un progetto già quasi operativo di 21 alloggi a canone sociale e a canone moderato, che si è potuto realizzare grazie alle sinergie con Casa Amica e con l'Opera Pia Zilioli per avere accesso ai finanziamenti regionali. Anche qui abbiamo un esempio concreto di collaborazione a più livelli: il Comune, due istituzioni sociali e la Regione Lombardia. Questo di lavorare insieme in modo sinergico, è l'unico modo oggi per dare risposta concreta a gran parte delle necessità sociali. Potrei citarti anche l'ampliamento dell'asilo nido, un'opera in cui il nostro servizio ha svolto un'azione basilare. Ma se lo vorrai ne parleremo in un'altra occasione.

D. Se questo è l'oggi, il domani come si prospetta?

Isa Si presenta con chiari di luna poco simpatici, con tutti i tagli che la voce "sociale" ha subito nei bilanci del nostro stato e con le minori risorse di cui i comuni potranno disporre gli anni prossimi. Non vorrei essere drastica, ma semplificando arriveremo forse a dover decidere se asfaltare una strada o aiutare qualcuno che ne ha bisogno. Chissà come faremo a decidere! Io non ho dubbi ... ma sapremo decidere tutti il giusto? È una domanda che dovremmo porci già oggi, secondo me, perché insieme alla diminuzione delle risorse assisteremo ad un aumento delle necessità sociali: basti pensare al sicuro aumento degli anziani. Cosa potremo fare per proteggerli, se avremo sempre meno risorse? Credo che il cuore grande di Nembro ci sarà sempre, e speriamo che basti!

LAVORI PUBBLICI

Lavori Pubblici in progresso

Una panoramica dei lavori in corso e in partenza a Nembro

I lavori alla Casa Bonorandi, alla linea di partenza

Un significativo e prestigioso intervento di riqualificazione del quartiere

Sono iniziati i lavori per la ristrutturazione della Casa Bonorandi, dopo aver speso molti mesi nello sviluppo di un progetto capace di rendere prestigiosa e utile questa antica casa di Nembro, nei cui giardini si sono lavorate con perizia per lunghi anni le pietre coti estratte dalle nostre cave. La soluzione finale che ora prende corpo, dopo aver sentito i comitati di quartiere, è di destinare gli spazi di questo edificio a diverse funzioni pubbliche:

- ospitare un Museo delle Pietre Coti della Valle Seriana come parte integrante di un accordo di programma con la Comunità Montana ed il Comune di Pradalunga, allestendo uno spazio per la raccolta di documenti e di reperti, e per una serie di attività didattiche: il progetto museale è seguito dal nostro concittadino prof. G.P. Valoti; da notare che nel medesimo accordo ci sarà anche il recupero di una cava in quel di Pradalunga, da aprire al pubblico;

- mettere a disposizione del museo e della comunità nembrese una sala civica polifunzionale di circa 100 posti;
- adibire alcuni locali ad un centro prelievi da gestire in collaborazione con la Casa di Riposo;
- destinare alcuni locali ad associazioni o aziende a partecipazione comunale.

Il progetto ha ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie, e ha superato il vaglio della Sovrintendenza ai Beni Architettonici di Milano, che ne ha apprezzato contenuti e soluzioni. L'esecuzione delle opere è prevista in circa 12 mesi.



Lavori in corso per un marciapiede a Gavarno e per Piazza Rinnovata

I lavori sono iniziati in ottobre, e prevedono la sostituzione dei tratti di marciapiede da Piazza Rinnovata alla ex chiesa antistante il parcheggio del cimitero e la scuola elementare.

Davanti alla scuola sarà realizzato uno slargo per rendere più sicuro l'ingresso degli alunni. Sempre per migliorare la sicurezza delle persone, verrà realizzato un nuovo tratto di marciapiede che collegherà la scuola a via Natta, e da qui si potrà raggiungere pedonalmente via Barzini, già sistemata. Contemporaneamente il Comune di Villa sta intervenendo sulla parte sinistra (sinistra idrografica) di Piazza Rinnovata. L'opera prevede un contributo del Comune di Nembro per garantire alla sistemazione della piazza una certa omogeneità. Con i concittadini ci scusiamo per gli inevitabili disagi, ma le opere non potevano proprio essere rimandate oltre.



Sistemazione idraulica della Valle Gavarnia

Nell'ambito dell'accordo di programma tra Regione Lombardia, Comunità Montana, Comuni di Nembro e Villa di Serio, sono in fase di ultimazione anche i lavori di sistemazione idraulica del torrente Gavarnia. I lavori, seguiti dalla Comunità Montana, hanno in-

teressato in parte l'asta principale del torrente oltre ad alcune "vallette" in sponda destra. La fine dei lavori è prevista per la fine dell'anno.

Ripetitore Rai di Gavarno e Villa di Serio



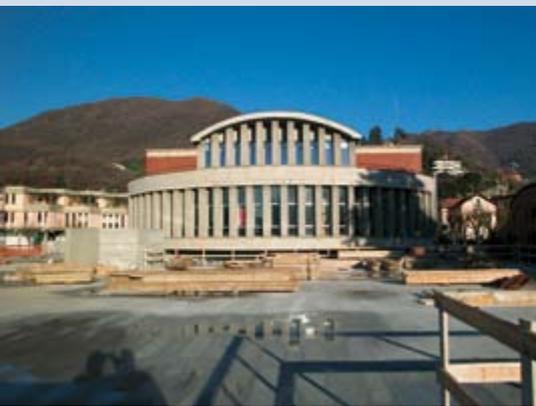
La base del nuovo ripetitore Rai

Finalmente! E' il caso di dirlo: a metà novembre è iniziata la costruzione del ripetitore tanto atteso da tutti i nembresi. Ora corre l'obbligo di ringraziare tutti quelli che hanno aiutato a risolvere i problemi del passaggio e della cessione delle aree e dei permessi di costruzione. Tra questi spicca per la celerità il Comune di Villa di Serio. Il responsabile di RAI-WAY di Milano ci ha assicurato che il nuovo ripetitore sarà in funzione entro il gennaio 2005. A questo punto cosa dovranno fare gli utenti per vedere la Tv? Dobbiamo fare una distinzione:

a) gli abitanti della frazione di Gavarno, che oggi ricevono i segnali televisivi grazie al ripetitore installato da privati, dovranno collocare due nuove antenne, anche su un unico palo; la prima servirà per ricevere Rai Uno e Rai Due, la seconda per ricevere Rai Tre; la vecchia antenna va mantenuta per la ricezione di tutti gli altri canali televisivi che attualmente vedono;

b) gli altri abitanti del comune di Nembro potranno invece ricevere i canali RAI mantenendo le antenne già montate.

Nota importante: i dirigenti RAI-WAY di Milano hanno certificato che la tipologia di questo impianto è stata approvata dagli enti preposti al controllo dell'inquinamento causato dalle onde elettromagnetiche, garantendo l'assoluta sicurezza ambientale.



Il parcheggio sotterraneo



Piazza della Libertà (detta piazza Balilla), si sta ingrandendo

Proseguono i lavori per la realizzazione della piazza pedonale da adibire a mercato, e del parcheggio multipiano

Con grande solerzia e tempestività proseguono i lavori dietro e accanto all'edificio comunale, per la realizzazione del parcheggio multipiano e della sovrastante piazza pedonale. Da questa piazza con un ponte pedonale si potrà raggiungere a piedi il parco Rotondo e la futura stazione della tranvia. Il parcheggio pubblico sotto il piazzale accoglierà 120 posti auto e permetterà di "liberare" la Piazza della Libertà dalle auto.

I lavori iniziati a maggio di questo anno vedono già realizzate ad oggi, oltre alle strutture del parcheggio, anche la passerella pedonale di collegamento alla scuola elementare, completate al rustico.

Ora si lavorerà per la costruzione della nuova strada che verrà aperta tra la Casa Comunale e il Bar Roma, che collegherà via Roma ad una nuova rotatoria sulla strada provinciale, e sarà seguita dall'allargamento e rifacimento di via Moscheni bassa.

A S. Faustino una passerella consentirà di attraversare il provinciale in tutta sicurezza

Sono iniziati da qualche settimana i lavori di costruzione della passerella ciclo-pedonale che collegherà via S. Faustino con via Tasso. Gli abitanti della zona sono consapevoli dell'importanza di quest'opera, perché permetterà il collegamento tra S. Faustino zona scuole elementari e palestra, con via Tasso in prossimità del villaggio Crespi alto. Una comoda e sicura passerella, posizionata a circa m

5,50 sopra il provinciale, consentirà l'attraversamento del provinciale stesso, oggi molto pericoloso a causa del notevole transito di automezzi durante tutte le ore della giornata. Inoltre in via Tasso in corrispondenza della stradina ciclo-pedonale che porta alla passerella verrà realizzato un passaggio pedonale rialzato. Questo intervento servirà a moderare la velocità dei veicoli che transitano lungo la strada e permetterà a pedoni e ciclisti di attraversarla con più sicurezza.

La conclusione dei lavori è prevista per il mese di marzo del 2005.

Partono tra breve i lavori per la nuova biblioteca

Si è chiusa l'asta pubblica per l'affidamento dei lavori di realizzazione della nuova biblioteca. La gara è stata vinta da un'associazione temporanea di imprese (ATI) guidata dalla ditta Albiero di Milano. Il finanziamento regionale per un importo di circa 1.400.000 €, per ora non è arrivato. I soldi corrispondenti sono stati reperiti in parte con mezzi propri di bilancio e in parte con un mutuo di 1.000.000 di €. I lavori avranno inizio nel prossimo mese di gennaio per essere ultimati alla fine del 2006.

Villa Bertuletti a Lonno

Un'opera cominciata e proseguita all'insegna dell'incertezza

Gli interventi pianificati per la Villa Bertuletti di Lonno sono due, la ricostruzione della villa e la costruzione delle sale polifunzionali, ma i lavori di entrambi gli interventi sono purtroppo bloccati. Per quanto riguarda le sale polifunzionali la ditta vincitrice dell'appalto per realizzare le finiture (Eucos S.r.l.) non si è presentata alla consegna dei lavori. Il Comune ha rescisso il contratto e si è attivato per l'escussione della fideiussione. Ri-

spetto alla ricostruzione della Villa la ditta che eseguiva in subappalto i lavori ha interrotto gli stessi perché la ISARM (la ditta che nel dicembre 2001 si è aggiudicata i lavori) non ha onorato gli impegni economici presi. La ditta è di fatto sparita, e la sede legale dell'azienda è stata trasferita in Romania. Anche in questo caso si stanno attivando le procedure per la rescissione del contratto.

E' certo che dovremo affidare i lavori ad altri, e con l'ufficio si sta cercando una strada che offra maggiori garanzie in termini di tempo e costi. Vista l'importanza dell'intervento, il Consiglio Comunale nell'approvare l'assestamento del bilancio, a fine novembre, ha stanziato € 150.000 per poter aprire una nuova gara. Su entrambe le situazioni l'ufficio legale valuterà se promuovere una causa per il risarcimento dei danni subiti dovuti ai ritardi nella fine lavori e all'incremento dei costi nel frattempo lievitati. Se sulla carta abbiamo ragioni da vendere, quindi la quasi certezza di vincere le eventuali cause, non è per nulla certa la possibilità che le stesse siano onorate, questo a partire dalla società che si è trasferita in Romania. I tempi sulla ripresa dei lavori e sulla loro conclusione potranno essere definiti solo quando saremo rientrati in pieno possesso dei cantieri. Sino a quando non saranno chiuse le procedure di rescissione del contratto, non possiamo intervenire sull'area di cantiere. Il crollo dell'edificio prima, la crisi finanziaria delle due aziende in gioco poi, e l'eccessiva tutela che le norme vigenti garantiscono alle ditte appaltatrici, non ci hanno consentito di fare meglio. In altro modo stiamo sperimentando una vicenda analoga a quella che Bergamo sta vivendo con la TEB (la tranvia Bergamo - Albino), dove le crisi finanziarie delle ditte appaltatrici stanno condizionando pesantemente la realizzazione di un'opera vitale per il nostro territorio. E sino a che le norme sugli appalti non verranno cambiate è proprio impossibile fare di più.

Eugenio Cavagnis, Sindaco

LAVORI PUBBLICI

Via Ronchetti: bella e sicura

Iniziano in gennaio i lavori di riqualificazione

Nella seconda decade di gennaio inizieranno i lavori in via Ronchetti (la via principale che dà accesso al paese a quanti provengono da Bergamo) per la riqualificazione del tratto compreso tra la fontana delle Culture e la via del Carroccio. Questo intervento è il primo di un più ampio progetto per riportare a nuova vita il centro storico, progetto condiviso con i rappresentanti di molte categorie, associazioni e parti sociali di Nembro, che hanno partecipato alle sedute del percorso denominato "Verso il Piano del Traffico", a partire dalla primavera 2003. I lavori saranno eseguiti da una ditta di Ponteranica e verranno conclusi per l'inizio dell'estate del 2005.

Si tratta di un complesso progetto che richiederà molti anni per la sua completa attuazione e che ha come obiettivi di riferimento:

- rendere accessibile il centro del paese a pedoni, anziani e bambini per primi, poi a bici, moto e auto, nel rispetto reciproco;
- aumentare la sicurezza della via centrale del paese riducendo il rischio di incidenti;
- creare un paese più ricco di qualità urbana e di spazi verdi, più accogliente, più salubre e cortese, all'interno del quale si possa vivere con più rispetto ed attenzione, con la possibilità d'incontrarsi e parlarsi anche nelle strade e nelle piazze, e quindi di vivere meglio.

Tutto ciò perché siamo convinti che un paese più bello e più sicuro sia davvero capace di dare concretamente più bellezza alla nostra vita di ogni giorno.

Pensiamo di ottenere questi obiettivi intervenendo sugli spazi pubblici oggi prevalentemente dedicati alla mobilità veicolare. Si opererà attraverso interventi di rifacimento delle pavimentazioni, inserimento di verde, nuovi arredi urbani, rifacimento dell'illuminazione pubblica, recupero di spazi per la mobilità pedonale e ciclabile, creazione di spazi per l'incontro e il gioco, individuazione di spazi per la sosta a rapida rotazione, sempre permettendo il transito delle auto in spazi dedicati e a velocità molto ridotta.

Il progetto di via Ronchetti è quindi il primo passo di un ampio progetto di riqualificazione che riguarderà poi



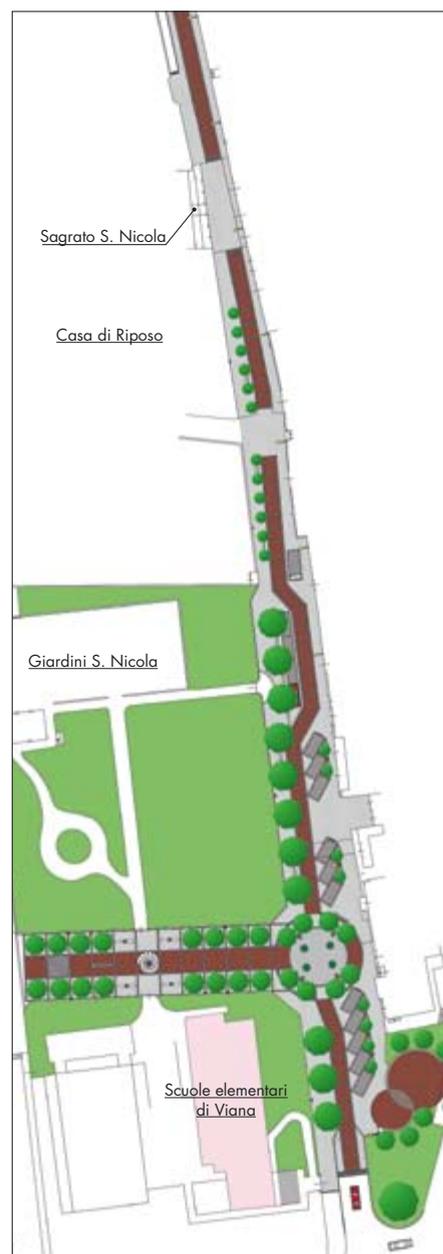
l'intero centro storico di Nembro.

Oltre agli interventi viari veri e propri il progetto prevede anche che la via Zilioli, per il tratto che fiancheggia la scuola elementare e i giardini pubblici di San Nicola, diventi unicamente pedonale. Con lo spostamento dell'accesso all'edificio scolastico da questa via solo pedonale, saranno anche poste in totale sicurezza l'ingresso e l'uscita dei bambini dalla scuola, dalla palestra e dai giardini. L'intervento garantirà inoltre maggiore attenzione ai pedoni e alle biciclette, e migliorerà la sicurezza delle persone che escono dalla Casa di Riposo, dal sagrato della chiesa di San Nicola e più in generale di tutti quanti transitano in questa via.

Saranno mantenuti gli spazi di sosta per le auto ora presenti in via Ronchetti, mentre quelli in via Zilioli saranno recuperati nella vicinissima via Roma con un prossimo intervento di moderazione del traffico veicolare che verrà eseguito entro l'estate prossima.

Tutti trarranno vantaggio da questo intervento, anche coloro che fronteggiano la via svolgendo attività commerciale: un pedone che transita o sosta davanti ad una vetrina in piena tranquillità e sicurezza, vale molto di più di 100 auto che vi sfrecciano davanti. Una strada ben fatta è a tutti gli effetti come il prolungamento del negozio, è un po' la sua anticamera. Noi la faremo bella per chi la percorrerà a piedi o in auto, cercando di far convivere bene tutte le esigenze di mobilità, di lavoro e di commercio.

Mariarosa Perico, Vicesindaco



CULTURA

Il "Concerto dell'anno", nel segno di Gioachino Rossini, continua la tradizione

Mentre l'Amministrazione Comunale di Alzano sospende, spero non definitivamente e dopo venti edizioni consecutive, il prestigioso, frequentatissimo Inverno Musicale a Parco Montecchio, quella nembrese continua a credere ancora nel valore culturale, sociale, aggregativo della musica. Per farlo, e siamo alla sesta edizione del "Concerto dell'anno", si affida ad una formula di grande qualità sia nella scelta dell'opera da eseguire che in quella degli interpreti, facendo omaggio a tutti - nembresi e no perché i confini di un singolo comune non devono più costituire un baluardo di campanilismo retrico - di un appuntamento che pian piano sta diventando una lodevole tradizione. Sia ben chiaro che l'alto livello dell'iniziativa nembrese si rende necessario anche perché l'offerta, nel corso dell'anno, delle iniziative concertistiche delle varie associazioni musicali presenti sul territorio è talmente variegata e di valore da giustificare solo a tale titolo - cioè massima qualità e spessore valoriale dell'opera eseguita - il mantenimento di questa iniziativa.

Scorrendo i titoli c'è di che essere soddisfatti del percorso fatto: si passa dalla "Passione secondo Giovanni" di Bach con il Filarmonico di Valseriana e L'Orchestra stabile di Bergamo diretti da Mino Bordignon del 1999 al "Sogno di una notte di mezza estate" con il Nonetto di Trovesi nel 2000, dalle "Quattro stagioni" di Vivaldi con la prestigiosa Accademia Bizantina con Stefano Montanari primo violino del 2001 al "Requiem" di Hidas con il Coro e la Filarmonica Mousikè diretti da Savino Acquaviva nel 2002, dal "Requiem Tedesco" di Brahms - sempre con il Filarmonico di Valseriana diretto da Bordignon - del 2003 per ap-

prodare nell'appena trascorso 8 dicembre 2004 alla "Petite Messe Solennelle" di Gioachino Rossini con il Coro "Canticum Novum" diretto da Erina Gambarini.

Il pubblico, sempre numeroso e addirittura straripante per Bach e il Nonetto, ha mostrato il suo interesse frequentando anche le iniziative collaterali all'evento; tali iniziative hanno da un paio d'anni anche un punto di riferimento stabile nel "Bazar della Musica" che offre, il primo lunedì di ogni mese nell'accogliente Auditorium della Scuola Media "E.Talpino" realizzato dalla precedente amministrazione, temi di approfondimento sui vari aspetti del-



l'arte musicale. L'iniziativa si distingue anche perché tali temi vengono a volte proposti da coloro che lo frequentano, corrispondendo così ad una logica partecipativa.

Inutile negarlo che attorno al "Concerto dell'anno" c'è la consapevolezza che se si creassero emergenze sociali, conseguenti ad un futuro di tagli sempre più consistenti nei bilanci delle amministrazioni locali dettati dalla situazione economica, potrebbe coagularsi un'opinione pubblica tendente a considerarlo un lusso, se non proprio uno spreco di risorse. Per valutare il valore di un bene culturale bisogna però che chi critica abbia almeno frequentato l'iniziativa; dopo di che, però, abbia anche il coraggio di fare proposte e scegliere strade alternative concrete. Possibilmente senza imitare il suicidio dell'Amministrazione alzanese che ha chiuso la baracca senza nemmeno cercare soluzioni possibili come la diminuzione del numero degli appuntamenti domenicali (per es. dai dieci, ormai tradizionali, a cinque), la richiesta, sotto forma di abbonamento, di un contributo agli spettatori dopo una diecina d'anni di totale gratuità, il coinvolgimento sostanzioso di più sponsor privati che, per fortuna, esistono e vanno conquistati al valore sociale della cultura, di cui la musica è componente importante per i suoi benefici influssi sulla serenità e le emozioni della gente.

Mantenere alta la tensione su questo versante a Nembro, significa anche preparare il terreno all'avvento di un nuovo Auditorium, acusticamente curato, sulle ceneri del fatiscante "Modernissimo".



Consegnate le borse di studio della Fondazione Maria Antonietta Savoldi

Sabato 30 ottobre presso la Sala Consiliare, sono state consegnate le dieci borse di studio di 700 Euro agli studenti vincitori:

Azzola Marina, Bergamelli Giacomo, Borella Silvia, Cavagnis Luca, Ju Ping, Pezzotta Giulio, Rota Daniela, Rota Roberta, Sirtoli Irene, Taras Valentina.



ECOLOGIA

Dal primo gennaio 2005 cambia

Un sistema diverso di raccolta e un nuovo modo di pagarne i costi, chiede a tutti i cittadini particola

Lo smaltimento dei rifiuti è diventato uno dei compiti più costosi e delicati che un paese deve oggi affrontare. Diciamo di vivere, non a caso, in una società dei consumi, e questo significa che quando si compra qualcosa di nuovo ci si debba anche disfare di ciò che è vecchio, obsoleto o ritenuto inutile: automobili, biciclette, motorini, televisori, computer. Ma non solo, dobbiamo disfarcene anche di ciò che la vita quotidiana rende superfluo: contenitori vuoti, confezioni usate per i nostri alimenti, metalli, plastiche, scarti vegetali e di ogni altro genere.

Al nostro paese lo smaltimento dell'inutile costa circa 650.000 Euro l'anno (circa 1.258.000.000 delle vecchie lire). Un onere non da poco suddiviso tra tutti i cittadini, e che dal 1 gennaio 2005 verrà ripartito in modo diverso che nel passato.

Come moltissimi altri comuni, Nembro ha coperto questa spesa facendo pagare una tassa sulla base della superficie dell'abitazione, dell'ufficio o del negozio di ogni singolo proprietario, e della loro tipologia. In pratica chi aveva più superficie pagava di più, e chi adibiva la superficie ad un lavoro, ufficio o negozio, ancora di più perché esercitante un'attività remunerativa.

Sistema equo? Diciamo che "così fa-

cevan tutti", che aveva una sua logica, ma che oggi con l'aumento della quantità di rifiuti da smaltire chiede di essere rivisto con alcuni obiettivi ben precisi:

1. produrre il meno possibile di rifiuti che finiscono poi nella pattumiera;
2. incentivare la separazione di rifiuti differenziandoli il più possibile;
3. far pagare ad ogni cittadino soprattutto in base alla effettiva quantità di rifiuti prodotta.

Per conseguire questi tre obiettivi dovrebbero bastare le poche nuove regole che entreranno in vigore a Nembro dal 1 gennaio 2005.

a) I rifiuti che oggi buttiamo nella pattumiera, tecnicamente detti "indifferenziati", potranno essere messi unicamente in un sacco rosso. Lo troveremo nei negozi abituali al costo di 45 centesimi se piccolo (l 30) o di 1,40 Euro se grande (l 80). È chiaro che questo costo non rispecchia il costo del sacco che in sé è di pochi centesimi, ma rappresenta il contributo che ogni persona di Nembro dovrà conferire al comune per la raccolta e lo smaltimento dei propri rifiuti. Questi denari entreranno nelle casse comunali non per fare utili, ma solo per coprire i costi vivi che i rifiuti generano.

b) Il sacco giallo costerà invece come oggi, e sarà possibile usarlo per la raccolta differenziata di plastica e polistirolo. Chi a gennaio dovesse avere ancora dei vecchi sacchi grigi, li potrà usare per questo tipo di raccolta sino a quando li avrà terminati.

c) La raccolta di vetro, lattine di ferro e alluminio avverrà con la



raccolta differenziata dopo averli riposti nel secchio blu che è stato di recente già distribuito.

La raccolta di rifiuti effettuata in questo modo dovrebbe coprire una parte dei costi, pari a circa € 230.000. Per i restanti € 420.000 necessari per arrivare ai 650.000 € di cui si è detto poco fa, si provvederà ancora con una tassa, evidentemente di minore importo, calcolata sulla base della superficie dalla propria abitazione, ufficio o negozio, e sul numero delle persone che compongono il nucleo familiare. Tutto ciò sarà calcolato in base ai criteri contenuti nel Decreto Ronchi che fa obbligo ai comuni di adottare questo sistema di ripartizione dei costi di raccolta e

Il Decreto Ronchi prende il nome del Ministro per l'Ambiente che lo ha emanato nel 1997. Questo Decreto obbliga i comuni a coprire il 100% del costo generato dal servizio per i rifiuti, con un sistema a tariffa in luogo del precedente basato su una tassa. L'entrata in vigore è il 1 gennaio 2005, anche se viene data come probabile la proroga di un ulteriore anno per via dei molti comuni che non sono ancora attrezzati per la raccolta differenziata. Questo non è il caso di Nembro, già pronto a recepire il Decreto, e che ne darà attuazione entro la data prevista.



la raccolta dei rifiuti a Nembro

ri attenzioni

smaltimento dei rifiuti.

Da notare che la somma di queste due voci dovrà dare un totale pari a quello che già noi paghiamo già oggi sotto forma di tassa rifiuti per coprirne i costi. La differenza sostanziale, come abbiamo appena visto, sta nel fatto che una parte non è più fissa ma variabile: più rifiuti produco più sacchi devo acquistare e dunque più pago. Questo è un sistema in uso da anni nella gran parte delle nazioni europee, con il preciso obiettivo di rendere più responsabili tutti i cittadini verso l'ambiente attraverso l'equazione meno rifiuti = meno inquinamento e meno spreco. Funziona bene, a condizione di porre alcune attenzioni che possono portare a spendere anche meno della tassa sui rifiuti che si paga oggi.

Come primo e logico comportamento cercheremo di produrre meno rifiuti indifferenziati da buttare in pattumiera. Ma come fare?

La prima risposta è che dobbiamo differenziare di più: tutto ciò che potrà finire nella raccolta differenziata, infatti, non lo metteremo più in pattumiera, perché il sacco rosso ci costerà. Se ho carta, la metto insieme alla carta, se ho vetro e metalli li metto con il vetro e i metalli, la plastica con la plastica, perché tutti questi rifiuti vengono portati via dal normale servizio settimanale di raccolta dei rifiuti.

La seconda è che farò attenzione anche durante le spese quotidiane ad acquistare merce in confezioni differenziabili e meno voluminose: tutto ciò che finirà in pattumiera, stiamo attenti, perché ci genera un costo!

La terza riguarda chi ha un giardino o un orto: in questo caso avrà tutta la convenienza a dotarsi di un composte in cui gettare erba e scarti vegetali sia dell'orto sia della cucina. Il risparmio non sarà più sulla cartella esattoriale di Nembro ma quotidiano e prolungato nel tempo (produco meno rifiuti indifferenziati consumo meno sacchi rossi).

Possiamo insomma concludere che con un poco di attenzione in più i nostri costi saranno come prima o minori, se saremo bravi nel differenziare, e che in questo modo daremo un contributo molto concreto all'ambiente in cui viviamo.

Non daremo invece alcun contributo, e anzi peggioreremo la situazione, se ci lasceremo prendere dalla tentazione di alcuni "peccati mortali", che daranno luogo a "penitenze" piuttosto pesanti. Facciamo riferimento, per esempio, a chi penserà di evitare il costo del sacco abbandonando i propri rifiuti per strada o nei cestini co-

munali: questo è espressamente vietato già oggi, ma dal primo gennaio comporterà pesanti multe, come pure l'uso di sacchi di colore diverso da quello stabilito.

E poi, multe a parte, il comune si troverà con meno entrate, e per coprire i costi del servizio dovrà aumentare la tassa rifiuti o il costo del sacco rosso o entrambe. Ne varrà dunque la pena?



Tra qualche giorno tutte le famiglie di Nembro riceveranno una lettera dal Comune (di cui riportiamo qui sotto la prima parte), per il ritiro di un primo quantitativo di sacchi rossi da utilizzare per i rifiuti indifferenziati (per la pattumiera, come diciamo normalmente). Il costo di questi sacchi è riportato in queste pagine di giornale, e verrà addebitato nella cartella esattoriale di ogni famiglia. Per questo viene richiesto di ritirarli presentando un documento e la lettera che ognuno riceverà, se residente in Nembro.

Buono ritiro sacchi rossi:

In riferimento all'introduzione del sacco a pagamento (rosso) con decorrenza dal prossimo 1° gennaio 2005, La informiamo che la prima fornitura di sacchi (quantitativo minimo) potrà essere da Lei ritirata esclusivamente mediante la presentazione dell'originale di questa lettera, accompagnata da un documento di identità, nei seguenti giorni:

- dal 20/12/04 al 24/12/04 e dal 27/12/04 al 30/12/04, dalle ore 8 alle ore 12,30 e dalle ore 14 alle ore 17 presso il gazebo allestito nella piazza antistante il municipio.

- Per i residenti di Lonno i sacchi potranno essere ritirati presso il negozio della Sig.ra Zanchi (ex scuole elementari) nelle stesse date.

Successivamente, i sacchi saranno distribuiti presso i consueti negozi presenti sul territorio comunale.



COMMERCIO E CULTURA

Artigianato artistico per le vie del paese

Un evento molto gradito sotto le feste di Natale

Consueto appuntamento di ogni anno, la Mostra Mercato dell'Artigianato Artistico, nella sua settima edizione, si è confermata ricca di eventi e gradite sorprese.

In un clima natalizio e di festa hanno preso parte quaranta maestri artigiani provenienti dal nord Italia, esibendo manufatti di rara originalità; occasione gradita a numerosi visitatori per singolari acquisti di doni natalizi.

Le antiche vie del paese hanno reso possibile con le loro facciate storiche e con i loro cortili - gentilmente aperti per l'occasione - lo svolgersi delle attività a cornice delle bancarelle degli artigiani. Per non dimenticare le tradizioni contadine della nostra provincia, una corte ha ospitato il tema "Dal mais alla polenta...", offrendo cenni storici a cura di Giampiero Valoti, nonché una calda porzione di polenta fumante con l'intramontabile salame nostrano, simbolo della tradizione norcina.

Rimanendo in tema gastronomico gli scultori Marcello Catalano e Loris Oberrauch hanno scolpito forme di Grana Padano, realizzando bassorilievi di interessante spessore artistico, a dimostrazione che il talento rende nobile qualsiasi materia.

Non è mancato lo spazio dedicato ai piccoli, i quali hanno trovato al di là dell'arco di una corte, un vero e proprio villaggio gallico, interpretato da stravaganti personaggi, giocosi e divertenti, che hanno regalato dolcissimi coni di panna montata.

Lo sport invernale ha trovato spazio in un'altra corte, dove le associazioni Cai Nembro e Gan (Gruppo Alpinistico Nembrese), con la presenza straordina-

ria dell'alpinista Mario Curnis, hanno illustrato ai presenti il piacere di andar per alte quote, suscitando consensi ed interesse tra il pubblico.

Ad allietare la serata alpinistica non è mancato un contorno musicale, offerto dalla melodia del coro "Angelo" di Villongo, diretto da Diego Valvassori.

Che dire: tra canti Gospel, concerti folkloristici, assaggi gastronomici e maestri artigiani, la formula della Mostra Mercato dell'Artigiano Artistico di

Nembro si è dimostrata all'altezza delle aspettative di tutti, ed oggi può giustamente considerarsi uno tra i più interessanti avvenimenti di cultura popolare della nostra provincia. Complimenti vivissimi alla Delesconembro ed un grazie, grande, grande, a tutti coloro che hanno contribuito al successo dell'iniziativa.

Questi i numeri vincenti dell'estrazione di domenica 12 dicembre.

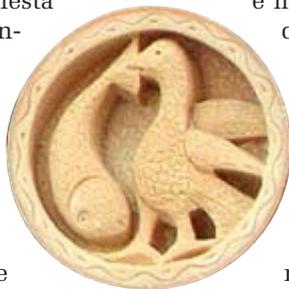
Ai vincitori vanno in premio le artistiche e gustose sculture di formaggio.

1° premio: 01078 4° premio: 01110

2° premio: 00474 5° premio: 01522

3° premio: 03878 6° premio: 03024

I premi vanno ritirati presso l'Ortofrutticola Sorelle Rota, in via Cavour 22



SERVIZI ALLA PERSONA

Servizi per gli immigrati

Sportello amico interculturale

Che cosa è?

Lo Sportello Amico offre un punto di riferimento per gli immigrati al momento del loro arrivo sul territorio di Nembro; è un luogo di ascolto e di prima accoglienza; offre competenze per l'orientamento ed è in grado di dare informazioni condivise e sicure sulla normativa vigente e sulle prassi da seguire per ottenere la documentazione richiesta per il regolare soggiorno in Italia. Lo sportello offre inoltre indicazioni sui servizi comunali e territoriali.

È pure funzionante un corso di alfabetizzazione rivolto a donne immigrate extracomunitarie.

Da chi può essere richiesto?

Possono accedere allo Sportello Amico tutti gli extracomunitari che hanno necessità di avere indicazioni per le procedure da seguire per la regolarizzazione della loro presenza in Italia, e di conosce i servizi che il Comune e il territorio offrono alla cittadinanza.

A chi rivolgersi?

Lo Sportello Amico è aperto presso il Comune ogni secondo sabato del mese dalle ore 9,30 alle ore 11.00. Telefono: 035 - 471336

Tempi di risposta

Il Responsabile dello Sportello Amico, il sig. Bergamelli Francesco, si attiverà per fornire al cittadino la risposta ai suoi quesiti entro il più breve tempo possibile, contattando anche, se necessario, altri Enti quali la Questura o la Prefettura.



SERVIZI ALLA PERSONA

Giornata nazionale per la salute mentale

Per ricordarla abbiamo chiesto un contributo all'Associazione "L'orizzonte"

In questa occasione abbiamo voluto sottolineare, come Amministrazione, vista anche la presenza sul nostro territorio del Centro Psico Sociale, la rilevanza sociale delle problematiche che accompagnano il disagio psichico e l'urgenza di una loro soluzione, possibile se tutta la comunità si sente coinvolta

Lo scorso 5 dicembre è stata celebrata la GIORNATA PER LA SALUTE MENTALE, indetta su richiesta dell'U.N.A.Sa.M. ed altre associazioni di familiari di persone con disturbi psichici: le parole chiave evocate sono: accettazione da parte della società civile e curabilità di queste persone.

In questa occasione citiamo quanto scrive l'U.R.A.Sa.M. Lombardia, in accordo con la Diocesi di Milano:

E' importante che ancora nel 2004 i portatori di disagio psichico e i loro familiari non siano lasciati soli ad affrontare una situazione a volte superiore alle proprie capacità e possibilità. In particolare, non lasciando soli i familiari, si offre loro l'opportunità di rendersi partecipi al processo di recupero del proprio congiunto e nel contempo li si mette nella condizione di al-



leggerire il carico che li opprime, costituito dalle difficoltà ad affrontare gli eventi, dalle delusioni per le aspettative mancate e purtroppo dallo stigma proveniente dal Sociale, che fa sentire il malato e la sua famiglia " frutto di una cultura del rifiuto ".

E' per questo che dobbiamo sentire la necessità di porre all'attenzione di tutta Comunità parrocchiale e civile il disagio psichico per un approfondimento delle tematiche di questa situazione patologica nelle sue varie espressioni, con il fine e la speranza che venga fatto posto ad una cultura del servizio e della solidarietà verso chi ha bisogno dell'altro a causa della propria insufficienza, maturando nel contempo una tolleranza che vuol dire comprensione

ed attenzione nei confronti del disagio psichico. Dobbiamo avere il coraggio di rispondere alla cultura del rifiuto e ripensare alla malattia mentale partendo dalla sofferenza dei pazienti e delle loro famiglie, e dalle reti di sostegno da creare attorno con un generoso Volontariato.

E' indispensabile inoltre far emergere questo settore dai rigidi confini dell'Azienda Ospedaliera, nei quali è stato relegato in questi anni, e che le sue problematiche non siano considerate solo "sanitarie" ma abbiano una forte apertura al Sociale. Se è vero, come è vero, che non si può dimenticare per questi casi la parte sanitaria, va però affermato che esiste anche il Sociale! Non va dimenticato che i portatori di disagio psichico sono Soggetti con diritto di cittadinanza per quanto attiene il campo socioassistenziale, il diritto al lavoro e all'assistenza domiciliare: in concreto ciò significa riportare la Persona al centro dell'attenzione

di tutti gli attori sociali del suo ambiente e non abbandonare la stessa Persona nel non luogo della malattia mentale, diffondendo altresì una nuova cultura sulla salute mentale per superare lo stigma. La Comunità avrà così la possibilità di sentirsi parte attiva nell'accoglienza di queste Persone all'interno del proprio contesto sociale.

L'Orizzonte, associazione ONLUS di familiari, di persone con disturbi psichici e di volontari, presente in Media e Bassa Valle Seriana, ritiene determinante che tutte le forze del territorio, dal volontariato alle cooperative sociali, dalle Caritas agli Oratori, alle Parrocchie, ed i Comuni, che la legge 328 con i Piani di Zona mette al centro di questo partenariato sociale, diano il loro contributo: tutto ciò, insieme alle buone pratiche della psichiatria, fa sì che si abbiano buone possibilità di guarigione, soprattutto quando si interviene ai primi sintomi (ed entra in

campo l'importanza della prevenzione, cioè proprio attenzione ai segnali nelle famiglie, nella scuola, all'oratorio), o comunque un recupero che permetta una vita dignitosa, inserita a pieno titolo nella società civile.

E l'arte stessa ha reso possibile un incontro: il concerto "MELODIE CELEBRI", tenuto il 5 dicembre presso l'Auditorium Giovanni XXIII di Nembro, grazie alla sensibilità degli artisti Gianni Bergamelli, Alberto Bernareggi, Ombretta Maffei, con il patrocinio del Comune di Nembro e la collaborazione dell'Azienda Ospedaliera Bolognini e la Caritas Vicariale di Nembro - Albino.

SERVIZI ALLA PERSONA

Città Sane

Il "Progetto Rischio Alcool" entra nella scuola

È stato proposto anche ai ragazzi delle scuole medie di Nembro il progetto di prevenzione rivolto ai giovani che si sviluppa già da qualche anno nelle scuole guida. L'assessorato ha raccolto la proposta lanciata dalla Consulta del Volontariato di allargare anche ai più giovani l'azione informativa e preventiva rispetto ai rischi dell'uso dell'alcool.

Contattata la scuola e gli insegnanti di scienze, sono state valutate prima le opportunità e l'utilità di questo intervento, e poi gli stessi insegnanti con un esperto incaricato dall'assessorato, già referente del progetto nelle scuole guida, hanno stabilito le modalità e l'articolazione degli interventi, scegliendo come interlocutori i ragazzi delle classi seconde.

Iniziato in questo mese, il programma è articolato in tre unità didattiche per ogni classe; l'approccio è prevalentemente psicologico, finalizzato a valutare la percezione del rischio e a far emergere i vissuti, gli atteggiamenti, le opinioni e le conoscenze sull'alcol.

Ai ragazzi verranno date poi informazioni specifiche sul tema, legate alla guida e al patentino per la moto, e indicazioni precise rispetto a quello che loro stessi possono fare per informarsi e salvaguardarsi.

Isa Lenzi,

Assessore ai Servizi alla Persona

PUBBLICHIAMO

Un saluto agli emigranti

L'Associazione "Nembresi nel mondo", unitamente al Sindaco ed all'Amministrazione Comunale, è lieta di porgere a tutti gli emigranti i più sinceri auguri di Buon Natale e di un felice Anno Nuovo.

Ricorda a tutti che la Provincia di Bergamo in collaborazione con l'Ente bergamaschi nel mondo, sta già lavorando da tempo per organizzare il secondo incontro internazionale dei bergamaschi sparsi in tutto il mondo, che si svolgerà in Bergamo nelle giornate di sabato 21 e domenica 22 mag-

gio del 2005. L'Ente ha già attivato, per l'importante avvenimento, i 30 circoli e le 20 delegazioni bergamasche presenti in tutto il mondo.

Si ricorda inoltre che, come per il passato, l'appuntamento annuale di tutti gli emigranti ed ex, si terrà a Nembro, la vigilia della solennità della B.V. dello Zuccarello il giorno 7 agosto 2005, come da programma che verrà inviato per tempo.

Si raccomanda a tutti gli emigranti di non mancare a questi importanti appuntamenti.

Rota Lino



Alloggi comunali riservati agli anziani Aperto un concorso per la loro assegnazione

Gli alloggi disponibili sono in via Ronchetti (sopra la Biblioteca) e in via Orolo. Il termine per la presentazione delle domande è il 5 gennaio 2005.

Ecco alcune condizioni per accedere al concorso:

- far parte di nuclei familiari composti da una o due persone al massimo, che abbiano superato, almeno uno dei due, gli anni 60 se donna e gli anni 65 se uomo, ovvero a nuclei familiari aventi i requisiti dell'età sopra indicata con una persona a carico anche di età inferiore, se dichiarata inabile al lavoro;
- essere cittadini italiani, oppure cittadini stranieri che abbiano regolarizzato il loro diritto di permanenza in Italia o che abbiano presentato domanda di regolarizzazione;
- essere residenti a Nembro al momento dell'assegnazione dell'alloggio;
- usufruire di un indicatore ISEE per il nucleo familiare non superiore a € 9.800,00;
- non essere proprietari o usufruttuari di alloggi o di altri immobili.

Per maggiori informazioni e per le precise modalità di concorso rivolgersi all'Ufficio Servizi alla Persona, tel. 035/471335.

SCUOLA

A scuola a piedi, passo dopo passo

Ha avuto luogo anche a Nembro da 4 al 10 ottobre scorsi, in contemporanea con parecchi altri paesi europei, l'iniziativa "Walk to school" (Andiamo a scuola a piedi), cui ha aderito gran parte degli alunni delle scuole elementari.

Sorta in funzione della riduzione dell'inquinamento, la manifestazione pare essere stata "scoperta" per lo più dagli alunni come grande momento di socializzazione e, quindi, come attività in qualche modo ludica e gratificante. Nel contempo è stato possibile osservare una drastica diminuzione di macchine parcheggiate davanti alle scuole e ed una maggiore scorrevolezza del traffico.

Obiettivi della manifestazione raggiunti, quindi, e raggiunti grazie all'impegno dei genitori che hanno collaborato e di quanti si sono dati da fare per organizzarli e per mettersi a disposizione per le varie incombenze del caso. Quanto ai ragazzi, paiono aver gradito molto.

Prova ne è il fatto che parecchi di loro hanno ritenuto di partecipare "in iti-

mere" e che i timbri sui famosi "cartellini personalizzati" sono stati richiesti con insistenza e puntualità.

Anche la festa finale ha visto parecchi di loro coinvolti e partecipi.

Solo per la straordinarietà dell'iniziativa? Certo anche per quello, non lo si può negare. Un bambino ha bisogno probabilmente più di ogni altro essere di novità, che lo distolgano dalla routine di ogni giorno.

Ma forse c'è anche dell'altro... perché un bambino ha bisogno di socializzare, di farsi degli amici e di starci insieme, di condividere momenti, che sente "suoi", ma forse anche di sgranchirsi un po' le gambe e rinfrescarsi la mente prima di sedere al banco di scuola.

Recapitarlo a scuola in macchina può risolvere più di un problema ai genitori prima di iniziare la giornata lavorativa.

Ma siamo certi sia quanto i nostri figli ci chiedono? Una riflessione approfondita e comune in merito forse potrebbe portarci ad altre conclusioni.

Forse, solo forse; ma non val la pena di farla?



SPORT

Il comune di Nembro è presente al convegno nazionale "scuola, sport, territorio"

Con un proprio stand l'assessorato allo sport e al tempo libero ha partecipato al convegno "Scuola-Sport-Territorio", che ha avuto luogo a Bergamo lo scorso 11 ottobre per presentare il progetto (che è diventato progetto pilota per la Provincia di Bergamo) delle scuole nembresi "Sport e Scuola Elementare".

L'Assessore allo Sport Rota Luca nella sua relazione ha potuto confrontarsi con le altre realtà, provinciali e nazionali, sul problema dell'educazione attraverso lo sport, dello sport come mezzo e non come fine, dello sport come gioco, come sforzo di misurarsi con se stesso, prima che con l'altro, dello sport come gioia di stare con gli altri e condividere con loro il momento che si sta vivendo, dello sport, insomma, che non è quello visto in TV, ma quello praticato per sé, per stare all'aria aperta... Ci spinge la considerazione che il ragazzo ha bisogno di muoversi per il proprio piacere, di muoversi per conoscersi in tutte le sue potenzialità, di muoversi per "stare bene" in tutti i sensi, fisico e psicologico, staccandosi da quella specie di scatola magica che è oggi il televisore, per acquisire anche spazi mentali di autonomia e di creatività.

Riprendono a gennaio i corsi di formazione per dirigenti e allenatori promossi dall'assessorato allo sport

Per il terzo anno consecutivo il Comune di Nembro organizza per allenatori operanti nel settore sportivo giovani una serie di incontri formativi non solo di carattere tecnico ma anche pratico. Il tema è: **"La preparazione atletica in ambito giovanile, dalla ricerca della performance alla salvaguardia della salute"** e verrà sviluppato nel corso di 4 incontri:

- 17 gennaio: *"l'abitudine al movimento"*;
- 26 gennaio: *"giocare per scoprire le possibilità di movimento"*;
- 1 febbraio: *"la preparazione fisica per i giovani"*;
- 9 febbraio: *"l'educazione posturale per l'efficienza del gesto tecnico"*.

Il corso si avvale della collaborazione di relatori d'eccezione come Lucia Castelli, che conduce da parecchi anni progetti sperimentali; Stefano Bonaccorso, allenatore di calcio presso il settore giovanile dell'Atalanta B.C.; Giampiero Alberti, docente presso la facoltà di Scienze Motorie all'Università Statale di Milano; Lucio Ongaro anch'esso docente presso la Statale di Milano. Il corso è gratuito. Per iscrizioni: Ufficio Scuola e Sport tel. 035 471351.



SERVIZI ALLA PERSONA

2004 Anno Internazionale della Famiglia

Il 15 ottobre scorso per celebrare l'Anno Internazionale della Famiglia, istituito dalle Nazioni Unite, l'Assessorato ai Servizi alla Persona, con la collaborazione della Consulta del Volontariato, ha organizzato una tavola rotonda invitando gli Enti del territorio. Erano presenti l'Assessorato ai Servizi alla persona, la Scuola, l'ASL e alcune realtà del volontariato come il Gruppo Famiglia, il Cif, e la San Vincenzo che nel nostro territorio si rapportano e interagiscono attivamente con le famiglie. L'argomento della serata, "Storie di famiglie, storie di comunità", ha voluto sottolineare, attraverso semplici racconti, come si costruiscano esperienze e buone relazioni di scambio, come si intreccino interventi e risposte ai problemi che le famiglie nei loro percorsi di vita normalmente incontrano, e come le famiglie possano esprimere positività anche quando vivono grossi problemi. La serata ha evidenziato, per la ricchezza delle riflessioni e delle esperienze portate, bene interpretate e valorizzate dall'intervento finale del prof. Ivo Lizzola, l'importanza e il "valore" che la famiglia riveste per l'intera comunità.

Isa Lenzi,

Assessore ai Servizi alla Persona



La pista artificiale sarà montata alle scuole medie dal 24 dicembre al 22 gennaio 2005

Anche quest'anno i nostri ragazzi avranno la possibilità di provare l'emozione dello sci. L'Assessorato allo Sport in collaborazione con il Cai ed il Gan mettono a disposizione dei ragazzi che vorranno provare tutte le attrezzature (sci, scarponi e maestri) il tutto gratuitamente.

Nelle vacanze di natale potranno provare tutti, seguirà poi un volantino che dettghierà gli orari di apertura della pista, mentre le scuole Elementari la utilizzeranno nell'ambito del progetto "Sport e Scuola Elementare" in orario scolastico al rientro delle vacanze natalizie.



POLO PER NEMBRO



Tutte le forze politiche di opposizione (che rappresentano i due terzi della popolazione) formulano una nuova proposta per la biblioteca

Può apparire inopportuno e addirittura noioso che, a distanza di oltre un anno da quando si avviò il discorso a proposito della realizzazione della biblioteca, si ritorni sulla questione. Tuttavia, si sono presentate alcune circostanze che ancora una volta inducono all'invito a riflettere tutti coloro che sono disposti a ragionare sull'opportunità delle scelte adottate. Una prima e non trascurabile considerazione è rappresentata dal fatto che sulla nuova proposta che ci si accinge a illustrare hanno dichiarato adesione tutti i gruppi di minoranza presenti in Consiglio: in virtù della norma vigente a proposito delle elezioni Amministrative, la loro rappresentanza consiliare costituisce solo un terzo circa del numero complessivo dei consiglieri, ma va rammentato che le liste delle quali essa rappresenta l'espressione hanno ottenuto il consenso del 67% circa dei cittadini che hanno partecipato alle elezioni. Pertanto il non tenerne neppure in considerazione le proposte da essi congiuntamente formulate, sarebbe espressione di una intollerabile arroganza, tanto più censurabile perché espressa da coloro che nella scorsa tornata amministrativa accusavano di prepotenza l'amministrazione leghista che, quantomeno, aveva raccolto il consenso della sia pur minima maggioranza della popolazione.

La seconda considerazione prende spunto dalla circostanza che in occasione della pubblica assemblea proposta dal Polo per Nembro il 25 Novembre dell'anno scorso, il Sindaco, che partecipava alla riunione, fece presente che il rimettere in discussione il progetto già elaborato dall'Amministrazione, avrebbe comportato inopportune perdite di tempo data l'urgenza dell'opera. Da allora è trascorso un anno intero ed i lavori non sono ancora stati avviati, eppure il Sindaco aveva dichiarato che il dedicare alcune settimane alla verifica della validità delle questioni sollevate, avrebbe comportato una inutile perdita di tempo.

Probabilmente anche questa falsa affermazione deriva dalla mancanza di volontà ad un confronto ed è segno della assoluta indifferenza dell'attuale Amministrazione nei confronti di qualsiasi proposta alternativa rispetto alle sue scelte, da chiunque venga avanzata (componenti del Consiglio Comunale, popolazione, tecnici, ecc)?

Non si dimentichi a questo proposito che in sole sei giornate di presenza in un paio di postazioni costituite nel territorio comunale, sono state raccolte oltre 1800 firme di dissenso dall'iniziativa proposta dall'Amministrazione.

Nelle iniziative fin qui seguite si è preferito agire senza mettere in seria discussione la collocazione della biblioteca, per non porsi in condizioni di pregiudiziale opposizione agli orientamenti (o alle scelte già adottate?) espressi dall'Amministrazione. Nel frattempo, però, si è verificato un nuovo fatto importante che induce a porre in discussione anche questo elemento, anche se potrà essere affermato che si tratta di una proposta tardiva, che si è resa tuttavia praticabile solo al verificarsi di un nuovo evento rispetto al quale l'Amministrazione non ha fin qui trovato soluzione. Da parecchi mesi è stata trasferita al Comune la proprietà della ex casa Bonorandi, adiacente alla sede attuale della biblioteca e da allora l'Amministrazione è alla ricerca di una opportunità di utilizzo.

È stato in un primo tempo proposto di accentrarvi gli ambulatori di tutti i medici che agiscono sul territorio (anche in quella occasione senza tener minimamente conto delle

NEMBRESI PER NEMBRO



esigenze dei cittadini utenti giovani o anziani, costretti a recarsi a San Nicola per qualsiasi visita medica anche se abitanti nella zona Crespi!), senza peraltro ottenere l'adesione dei medici stessi.

Trascorso un prolungato periodo di attesa, sono state indicate come possibili destinazioni quelle della istituzione di un museo sulle pietre coti, della realizzazione di una sala per incontri e della messa a disposizione di locali quali sedi di associazioni varie e non ben definite. Può essere condivisibile di massima la prima indicazione, che tuttavia può interessare solo una porzione limitata del fabbricato.

Non si capisce il senso della seconda proposta, avuto presente che solo alcuni mesi or sono ad essa l'Amministrazione non dedicava alcuna attenzione al punto che si è provveduto all'alienazione dell'Auditorium già disponibile in Via Sant Iesus, ottenendone un corrispettivo irrisorio rispetto ai prevedibili costi di realizzazione di questa nuova struttura e avuto presente che un Auditorium delle medesime caratteristiche è stato individuato anche nel progetto approvato per la nuova biblioteca, mentre un'ulteriore struttura è stata messa a disposizione a Viana.

E' strano come l'Amministrazione nel volgere di meno di un anno, sia riuscita a stravolgere le proprie opinioni!

Per quanto poi attiene alla messa a disposizione di locali per collocarvi la sede di alcune associazioni fin qui non individuate, a fronte della distrazione delle Amministrazioni Comunali, ha già fornito rimedio la Parrocchia, mettendo a disposizione la Casa della Comunità e/o l'Oratorio, per cui non appare ormai più una necessità urgente e tale da giustificare gli investimenti di entità ancora non nota, ma certamente consistenti!

E allora, perché non prendere in considerazione l'opportunità di mantenere la biblioteca nella sua attuale sede, ampliando gli spazi ad essa destinabili realizzando un semplice passaggio di collegamento fra i due edifici e procedendo alla ristrutturazione di quello che si è reso nel frattempo disponibile?

Non siamo in grado di imbastire sui due piedi un progetto e, tantomeno, di arrischiare una valutazione di costi; ci limitiamo a considerare che:

– Superficie disponibili – all'attuale biblioteca, che presenta una superficie complessiva di circa 650 mq., ne potrebbe essere accorpata una aggiuntiva di oltre 1.100 mq. considerando i tre piani dell'ex Casa Bonorandi, con un totale conseguente stimabile intorno ai 1.800mq.

– Destinazione degli spazi – posto anche che si intenda riservare uno spazio per il museo delle pietre coti (la validità di questa e delle altre ipotesi andrebbero tuttavia riesaminate con la partecipazione auspicabile di tutte le forze politiche, del coordinamento dei tecnici locali, degli appassionati alle iniziative culturali, di competenti prescelti al di fuori dell'ambito nembrese), rimarrebbe disponibile uno spazio assolutamente congruo per la biblioteca, considerando altresì che la eventuale area museale, potrebbe essere individuata nell'ipotetico salone per riunioni o in altra area disponibile anche per altra destinazione.

– Costi – abbiamo anticipato la nostra incompetenza per definire le tipologie degli interventi necessari ed i costi conseguenti. Ci pare tuttavia facile affermazione derivante dal buon senso comune osservare che nessuna spesa sarebbe comportata per la conferma dell'utilizzo della porzione già destinata a biblioteca, mentre gli interventi necessari per la Casa ex Bonorandi non dovrebbero comportare oneri di gran che superiori rispetto a quelli comunque richiesti per ottenere qualsiasi altra destinazione.

LEGA NORD



In conclusione la comunità di Nembro verrebbe a disporre di una struttura capiente, adeguata e di pregevoli caratteristiche estetiche senza alcun sostanziale costo aggiuntivo rispetto a quelli che sarebbero ad ogni modo richiesti dalla ristrutturazione della casa ex Bonorandi, disponendo ugualmente (ove la destinazione venisse ritenuta significativa e confermata) dal Museo delle pietre coti e di una sala per riunioni.

Non ci si avvantaggerebbe del ricavato di un'eventuale cessione dell'edificio attualmente dedicato alla biblioteca che, tuttavia, per una destinazione diversa (in ipotesi abitativa) richiederebbe comunque una serie d'interventi modificativi a costi elevati, con l'esito, probabilmente, di danneggiare le caratteristiche architettoniche che lo contraddistinguono e che, comunque, non sarebbero più accessibili alla popolazione.

Rimarrebbe viceversa disponibile l'ex scuola professionale per altra destinazione da valutare con serenità, e non ci si dovrebbero sobbarcare i costi di realizzo della biblioteca nel sito ipotizzato, con la possibilità di destinare questi fondi ad altra auspicabile destinazione (potrebbe essere l'avvio dei lavori di sistemazione del cinema Balilla e della relativa Piazza, che da decenni attendono soluzione).

Non abbiamo la presunzione di aver appreso la ricetta per scoprire l'acqua calda e di esserne in possesso solo noi: riteniamo tuttavia che l'apertura di un tavolo finalizzato all'individuazione di una soluzione del tipo enunciato, soddisfacente sotto il profilo tecnico, qualificante sotto quello estetico e della conservazione degli edifici di pregio esistenti (e anche questa è cultura!) ed esaltante sotto quello economico, sia scelta responsabile cui l'Amministrazione non possa sottrarsi, avuti presenti anche i contrasti già ripetutamente emersi a proposito dell'ipotesi fin qui perseguita.

In questo caso, non si tratta di scelte politiche o di contese che debbano necessariamente concludersi con vincitori e vinti, ma più semplicemente della ricerca di soluzioni opportune che soddisfino le attese della collettività che siamo tenuti tutti a tenere in considerazione, a prescindere dal ruolo che a ciascuna componente compete e che rispondano al principio di evitare sperperi inutili e scelte inopportune.

L'eventuale rifiuto a ricercare serenamente una soluzione condivisa, la proterva determinazione pregiudiziale di far prevalere l'opinione di alcuni con la semplice argomentazione che solo ad essi competono le scelte cui deve assoggettarsi la popolazione a favore della quale dovrebbe viceversa essere indirizzata l'azione di chi amministra e alcuni degli stessi componenti il gruppo di Maggioranza, che risulta non orientata compattamente su queste scelte, sarebbe conferma della presunzione con la quale ci sembra si sia fin qui condotta l'Amministrazione.

Ciò contravvenendo anche all'impegno di porsi al servizio della popolazione che il Sindaco e la Giunta avevano assunto, ben più significativo di quello assunto nel programma elettorale di realizzare la nuova biblioteca nell'area circostante la ex scuola professionale.

Alla popolazione, la maggior parte della quale aveva espresso preferenza ai raggruppamenti che, viceversa, in Consiglio Comunale rappresentano la Minoranza, la valutazione delle scelte e dei comportamenti che si vorranno adottare.

*Polo per Nembro
Lega Nord
Nembresi per Nembro*

PAESE VIVO



Un manifesto per l'integrazione e la concordia

Nei giorni scorsi abbiamo visto sui muri di Nembro un triste e volgare manifesto.

Era concepito con un disprezzo brutale e offensivo verso un atto di preghiera e verso le persone straniere di fede mussulmana che lo compivano.

Il manifesto era senza firma, tuttavia l'autore non è ignoto perché rappresenta una ben precisa ideologia politica di separazione e di rifiuto.

Al contrario a Nembro in questi anni, anzi da sempre, innumerevoli persone e tante associazioni hanno dedicato il loro pensiero, le loro risorse e la loro attività per comprendere e aiutare i popoli del mondo più povero e più recentemente per inserire nella nostra comunità i nuovi stranieri immigrati.

Grazie a questo impegno generoso e lungimirante oggi non abbiamo conflitti o situazioni gravi nel nostro paese, perché in molti hanno creduto, nella migliore tradizione cristiana, di aprirsi e di guardare con umanità anziché rinchiusersi nel proprio privilegio.

Anche l'Amministrazione comunale ha intrapreso questo orientamento fin dall'inizio del suo mandato, creando in questi ultimi due anni e mezzo molte iniziative concrete per i quasi 400 cittadini stranieri residenti a Nembro.

Ha subito aderito al coordinamento degli sportelli per l'immigrazione sostenuto dalla Prefettura e dalla Provincia di Bergamo, cioè alla rete di contatti fra tutti gli organismi istituzionali che si occupano della integrazione degli stranieri immigrati.

Si chiama Sportello amico e il suo responsabile, Francesco Bergamelli, è in grado di orientare le varie necessità in materia di normative, di permessi di soggiorno, di ricongiungimenti familiari, di servizi sanitari, di contatti con datori di lavoro e di assistenza per le pratiche burocratiche.

In questi anni è stato creato e poi potenziato il progetto di mediazione culturale a favore dei ragazzi stranieri che frequentano la scuola primaria e secondaria, che spesso hanno bisogno di un aiuto per la comprensione di una realtà sociale e di una didattica molto diverse di quelle di origine.

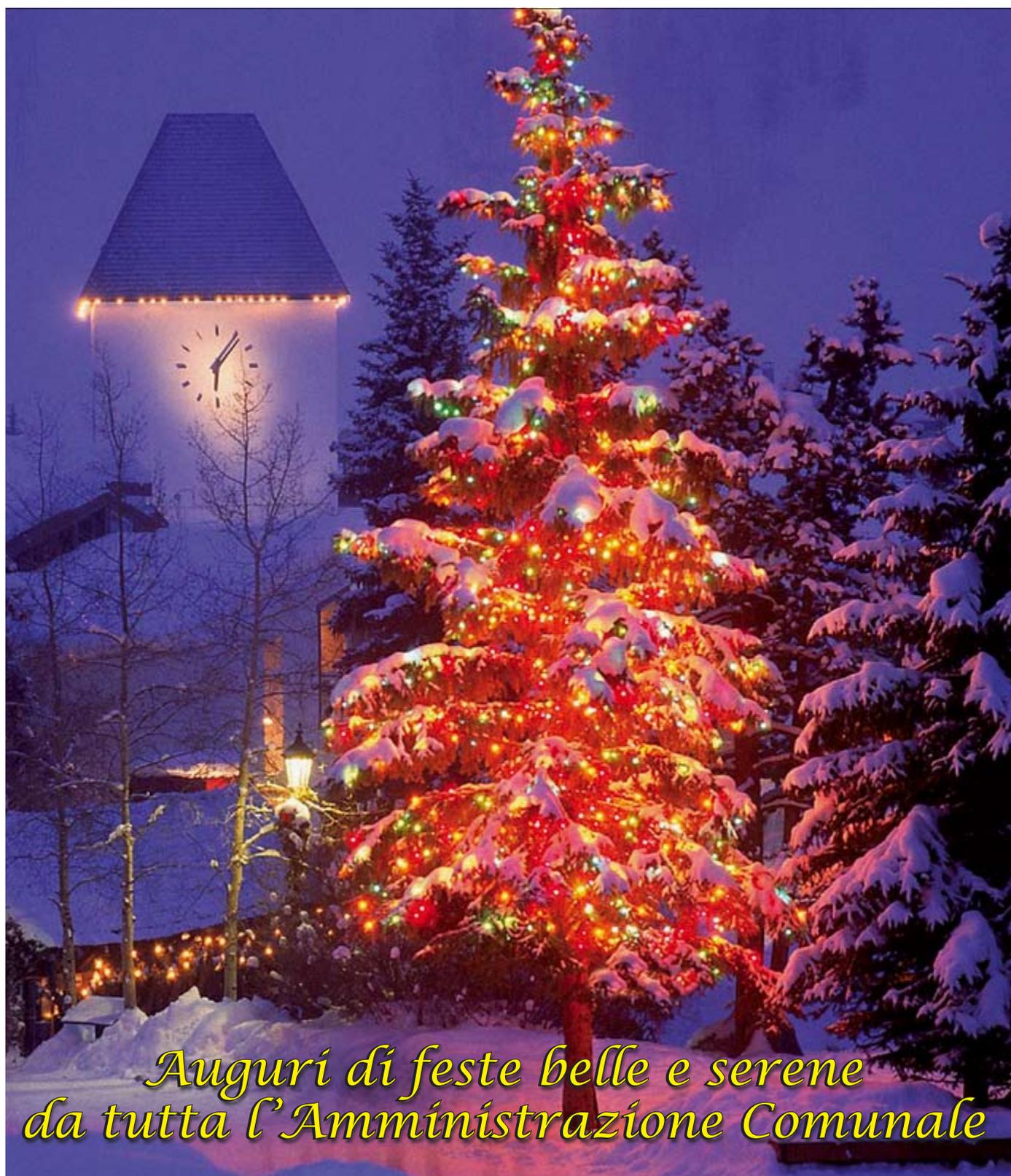
Da due anni vengono organizzati con l'apporto della Convenzione Donne corsi di alfabetizzazione per donne straniere: l'insegnamento dell'italiano infatti è il primo strumento di autonomia e di comunicazione per le donne, che spesso ricoprono un ruolo interno alla famiglia, poco facilitato ai rapporti esterni.

Il corso di arabo invece è dedicato soprattutto ai bambini e ai ragazzi stranieri, che tendono a non imparare o non utilizzare la loro lingua madre, rischiando di perdere un fattore formativo e culturale importante.

Il 16 novembre abbiamo avuto la Giornata della tolleranza con la partecipazione dei pittori nembresi e dei bambini della scuola primaria con disegni e riflessioni intorno ai temi dell'amicizia e della collaborazione fra i popoli.

Sul versante della casa l'Amministrazione comunale con l'iniziativa Un paracadute al rischio garantisce e tutela i proprietari di case che affittano i propri appartamenti a cittadini stranieri.

Queste sono le cose positive che Nembro ha realizzato e può mostrare sul manifesto della pacifica integrazione.



*Auguri di feste belle e serene
da tutta l'Amministrazione Comunale*

NEMBRO INFORMAZIONE

Edizione dell'amministrazione
comunale di Nembro

DIRETTORE RESPONSABILE

Eugenio Cavagnis

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE

Comune di Nembro
Via Roma, 13
Tel 035 471311

IMPAGINAZIONE

Trend UP - Nembro

STAMPA

Maggioni Lino - Ranica
Autorizzazione del tribunale di Bergamo
n° 5 del 1992

DISTRIBUZIONE GRATUITA

consultabile anche in Internet all'indirizzo:
www.nembro.net

Potete scrivere a **Lettere Aperte**, tuttavia vi poniamo due vincoli:

- le lettere verranno pubblicate a insindacabile giudizio della redazione;
- la redazione si riserva di apportare tagli qualora il testo si presentasse troppo lungo.

Per dare spazio a molti, vi preghiamo di scrivere lettere di non più di 4 o 5 righe. Consegnate o inviate la vostra lettera a:

Comune di Nembro
Lettere per Nembro Informazione
V. Roma 13 - Nembro